

VOGLIO IMPARARE

A VOLARE

Storie di bambini, gatti e gabbianelle

di Mario Mirelli

Liberamente adattato da "Storia di una gabbianella e il gatto che le insegnò a volare"

di Luis Sepùlveda

Preludio

L'azione si svolge su una spiaggia, vicino ad una città di porto. Entrano in scena quattro bambini, brontolando e lamentandosi dei propri genitori. Si siedono a semicerchio, rivolti verso il pubblico.

- BAMBI NO 1 Uffa! "Fai i compiti...ripassa la lezione..." queste sono le sole parole che sanno dire i miei genitori!
- BAMBI NO 2 E' vero, mai che dicano: "Dai, gioca un altro po' che non è abbastanza".
- BAMBI NO 3 Oppure: "Prendi un altro po' di gelato, che ti fa bene..."
- BAMBI NO 4 Figuriamoci, la mia mamma non fa altro che ripetere: "Mangia la verdura che ti farà crescere!"
- BAMBI NO 1 E chi vuole crescere? Se crescere significa andare a scuola e mangiare tutte quelle schifezze io preferisco rimanere bambino.

Rimangono tutti imbronciati con le mani conserte. Improvvisamente la loro attenzione è attirata dal volo di un gabbiano, in alto nel cielo.

- BAMBI NO 2 Guardate! Un gabbiano!
- BAMBI NO 3 Che bello! Vorrei essere anch'io come lui e volare libero nel cielo!
- BAMBI NO 4 Ah! Se potessimo trasformarci in gabbiani e volare via!

Musica n° 1

A quelle parole, dal nulla, appare volteggiando una sirena dei mari. Una dolce musica si diffonde sulla spiaggia mentre l'incantevole fata danza leggera come l'aria. I bambini la fissano meravigliati.

- BAMBI NO 1 Uau!

BAMBI NO 2 Che sballo!

BAMBI NO 3 E tu chi saresti? Barbie "fritto misto?"

SI RENA Io sono una sirena, fata dei mari, e tu sei un bell'impertinente. Non eri tu che volevi diventare un gabbiano?

BAMBI NO 4 Davvero potresti fare una magia e trasformarci?

SI RENA Certo! E poi vorreste volare via per non dover fare la fatica di crescere. Vero?

BAMBINI Siiii!

SI RENA Lasciate, allora, che prima vi racconti la storia della gabbiana Kengah.

NARRATORE 1
(Francesca S.) E così la sirena comincia a narrare la storia di una gabbiana che, vola con il suo stormo, poi s'immerge nelle acque dell'oceano per pescare ma viene sorpresa da una terribile macchia di peste nera: il petrolio!

Mentre il narratore parla gli attori escono di scena.

Scena 1: lo stormo e la macchia di petrolio

Musica n° 2

Sei gabbiani entrano in scena e si posizionano immobili nello spazio. Al partire della musica formano uno stormo, poi lo stormo si divide, i gabbiani planano e si posano sulla superficie dell'oceano. A coppie gli uccelli giocano, si puliscono le piume...

Musica n° 3

Improvvisamente arriva la macchia di petrolio, tutti i gabbiani, tranne Kengah, fuggono terrorizzati. Quando la gabbiana s'accorge del pericolo è troppo tardi, le sue piume sono già impregnate di petrolio che le impedisce i movimenti. Solo un gabbiano si stacca dallo stormo per avvicinarsi alla compagna in pericolo. Le ali dei due uccelli si sfiorano, poi Kengah rimane sola.

Musica n° 4

Inizia il volo faticoso della gabbiana verso la città umana più vicina. Batte le ali con fatica, vola, ricade, riprende il volo... finalmente arriva in una città di porto e si abbatte su una terrazza.

Mentre l'attrice che impersona Kengah esce di scena in modo neutro, rientrano i bambini e la sirena.

SI RENA ...e così Kengah riuscì ad atterrare sul balcone di una casa.

BAMBI NO 1 Ma perché ci stai raccontando questa storia?

BAMBI NO 2 Già, perché?

SIRENA Per farvi capire che la vita può essere dura per tutti, anche per i gabbiani!

BAMBI NO 4 Sì, ma cosa è successo a Kengah? Continua per favore.

BAMBI NO 3 Meglio che ascoltare le tue prediche...

NARRATORE 2 Così la sirena continuò a raccontare la storia della gabbiana Kengah e del suo incontro con Zorba, il gatto nero grande e grosso.

Gli altri narratori portano in scena uno sfondo di cartone che rappresenta un ambiente cittadino.

Scena2: L'incontro tra Zorba e Kengah

Musica n° 4 (ripresa)

Zorba sta dormendo al sole. La gabbiana Kengah cerca di rialzarsi in volo ma è stremata e finisce per cadere su Zorba.

ZORBA Ehi! Stai attenta! Ma da dove sei sbucata?

KENGAH (*indietreggia*) Non mangiarmi...ti prego, non mangiarmi

ZORBA Mangiarti? Non ci penso nemmeno! Che schifo! Come puzzi...che ti è successo?

KENGAH Sono stata sorpresa dalla maledizione dei mari...il petrolio!

Musica n° 5

Ciò detto, Kengah incomincia a contorcersi come presa da fitte e poi depone un uovo. Zorba la osserva incuriosito, le si avvicina e la lecca cercando di pulirla.

ZORBA Bleà! Che schifo! Niente da fare ... vado a cercare aiuto.

KENGAH Aspetta, aspetta...sto morendo...

ZORBA Ma no, che dici...sei solo sporca e stanca.

KENGAH Ti prego...devi farmi tre promesse...

ZORBA D'accordo, dimmi pure...

KENGAH Devi promettermi che non mangerai il mio uovo... che ti prenderai cura del pulcino...e che, quando sarà nato, gli insegnerai a volare...

ZORBA Volare? Ma io sono un gatto... non so volare!

KENGAH Tu hai un cuore grande come quello dei gabbiani...mi fido di te...

ZORBA Va bene, prometto! Ma ora stai tranquilla, cercherò aiuto.

Zorba va a cercare aiuto.

Kengah esce di scena lasciando l'uovo. Rientrano i bambini e la sirena.

BAMBI NO 1 Ma cosa succederà alla gabbiana?
 SI RENA Purtroppo morirà...e lascerà Zorba in un bel pasticcio.
 BAMBI NO 2 A sì? E perché?
 BAMBI NO 3 Furbo! Hai mai visto un gatto che cova un uovo?
 BAMBI NO 4 La soluzione al problema di Zorba è semplice: gli basta non mantenere la parola!
 BAMBI NO 3 Giusto! Gli conviene prendere l'uovo e fare una bella frittata!
 SI RENA E no, questa sarebbe la strada più facile. Ma Zorba è un gatto di porto: un gatto coraggioso.

Escono di scena. Entra in scena Zorba.

Scena 3: I topi vogliono papparsi l'uovo mentre Zorba dorme

NARRATORE 3
 (Tommaso) La vita è dura per i gatti di porto. Bisogna stare sempre in guardia, specialmente se in giro ci sono dei ratti di fogna pronti a rubare l'uovo.

Musica n° 6

Mentre Zorba dorme un gruppo di ratti cerca di rubargli l'uovo ma, proprio quando tutto sembra perduto, il gatto si risveglia e mette in fuga gli aggressori.

Scena 4: Il re dei topi

Entrano in scena gli amici di Zorba, Segretario, Colonnello e Diderot, a cui il gatto racconta del tentativo di rapimento.

ZORBA Questi ratti si sono fatti troppo intraprendenti. Dobbiamo dar loro una lezione!
 COLONNELLO Sono d'accordo, 'guagliò! Cercare di rubare l'uovo...è stata una vera schifezza!
 DIDEROT Mai letto nulla di simile nella mia enciclopedia.
 SEGRETARIO Bando alle ciance...bisogna trovare il modo di proteggere l'uovo.
 ZORBA Andrò a parlare con il capo dei topi...aiutatemi ad infilarmi dietro la caldaia.

Musica n° 7

Alessandro - Carlotta - bambini della B

Zorba si infila in un tunnel stretto e sporco. Questo tunnel è reso in scena da due tubi di plastica messi alternativamente davanti a Zorba dagli stessi attori che impersonano gli amici del gatto. Zorba fatica, si sforza, suda, ma alla fine riesce ad arrivare al cospetto del re dei topi, circondato dai suoi fedeli sudditi.

ZORBA (uscendo dal tunnel) Uff..che schifo...è tutto sporco!
RE DEI TOPI I h ih ih...guarda chi si vede...il gatto ciccione!
TOPI Ciccione...ciccione...ciccione...
ZORBA Molto spiritoso, sua bassezza...
RE DEI TOPI Attento a come parli...possiamo ridurti in un purè di gatto!
TOPI Purè di gatto...purè di gatto...purè di gatto...
ZORBA Già...ma tu non lo vedrai...prima ti cavo gli occhi...

Zorba minaccia il re dei topi con gli artigli.

RE DEI TOPI Suvvia...non facciamo i permalosi...possiamo accordarci...
ZORBA Dovete rinunciare all'uovo e al piccolo che nascerà...cosa volete in cambio?
RE DEI TOPI Passo libero nel cortile!
ZORBA D'accordo, ma solo di notte, quando gli umani dormono...noi gatti del porto abbiamo una reputazione da difendere.

Scena 5: Zorba cova l'uovo (2^B)

Michele, Federica, Sabrina, Francesca B., Camilla, Carlotta, Nicola

L'attore che impersona Zorba è sostituito da un altro attore.

NARRATORE
(Michele) Zorba inizia a covare l'uovo per lunghi giorni. Deve combattere la noia e l'inattività, ma lo fa sempre con grande pazienza e tenacia. Nel frattempo giornate di sole che picchia in testa.

Musica n° 8

Entra in scena il sole. Zorba s'asciuga il sudore con un fazzoletto.

ZORBA

NARRATORE Poi arrivano le giornate di vento

Entrano le due attrici del vento. Zorba indossa una sciarpa.

ZORBA

NARRATORE Infine arriva anche la pioggia.

Entrano le attrici che impersonano la pioggia. Zorba apre un ombrellino.

ZORBA

NARRATORE Finalmente l'uovo si schiude: nasce una gabbianella: Fifi

(All'interno dell'uovo c'è un burattino in cui, l'attore che rappresenta Zorba, infilerà la sua mano per dare vita a Fifi).

FIFI Mamma...mamma...mamma...

Scena 6: Zorba dà da mangiare a Fifi

NARRATORE 2

(Alex) Le fatiche di Zorba non sono finite: ora deve scoprire cosa mangiano i gabbiani!

In scena entra un nuovo Zorba, questa volta in compagnia di una gabbianella più cresciuta.

FIFI Che bella giornata...mamma guardiamo le barche?

ZORBA Va bene Fifi...ma smettila di saltellare in quel modo...e non chiamarmi mamma!

FIFI Mamma mamma mamma, ho fame!

Zorba le propone dei croccantini,, gliene versa un poco nel becco e sembra che la gabbianella gradisca...dopo la seconda imboccata Fifi sputa tutto.

FIFI Bleah...che schifo. Mamma mamma mamma, ho fame!

Zorba prende una mela e Fifi prova a beccarla ma ...è troppo dura.

FIFI E' dura...mamma mamma mamma, ho fame!

Nel frattempo una mosca si posa sul naso di Zorba, il gatto agita la zampa per scacciarla e Fifi mangia di gusto la mosca. Zorba allora si dedica alla caccia.

Musica n° 9

(Un attore, a lato scena, muove intorno alla testa del gatto un finto insetto attaccato all'amo di una lunga canna da pesca).

Con fatica Zorba riesce a procurare alla gabbianella altre due o tre mosche.

ZORBA Ecco, assaggia una mosca

FIFI Buona pappa! Sei la mamma più bellissima del mondo! (*ruttino*) Mamma, ho sonno...

Musica n° 10

Il gatto e la gabbianella s'addormentano abbracciati teneramente.

Scena 7: I due bulli

Rientrano i bambini e la sirena. Il bambino 2 si copre un lato del viso come chi non vuole essere riconosciuto da qualcuno.

BAMBI NO 1 Forte questo Zorba!
SIRENA Certo, e non vi ho ancora raccontato tutto...(rivolta al bambino 2) ma tu perché ti nascondi?
BAMBI NO 2 Shhh! Non voglio farmi riconoscere da quel bambino che sta passando: è un bullo.
BAMBI NO 4 Ti ha fatto qualcosa?
BAMBI NO 2 Ieri, mentre giocavo in spiaggia, mi ha rubato la palla e l'ha gettata in acqua, lontano da riva. Poi mi ha detto che se mi rivede mi spacca il muso.
BAMBI NO 3 Sei un vero fifone!
SIRENA Sapete che anche Zorba un giorno ha dovuto affrontare due bulli? E poi l'intera tribù di topi?
BAMBI NO 1 Davvero? Racconta.

Escono di scena.

In scena entrano due gattacci che giocano scioccamente, rincorrendosi, facendosi versi, boccacce, ridendo come matti...

Musica n° 11

Ad un tratto entra Zorba, passeggia pigramente e si stende al sole. I due bulli iniziano ad additarlo prendendolo in giro.

BULLO 1 Ehi! Come va palla di pelo? (risate)
BULLO 2 Cosa c'è? Sei stanco? Hai mangiato troppo? (risate)
BULLO 1 Ma no, sarà stanco di fare la mamma...(risate)
ZORBA (minaccioso e mostrando un artiglio) Lo vedete? Ne ho altri nove! Li volete assaggiare?
BULLO 2 Stai calmo amico...volevamo solo scherzare...

Zorba fa un balzo e s'avventa sui due gattacci.

ZORBA Bu!

I bulli scappano via terrorizzati.

ZORBA (Rivolto al pubblico) Non fanno più i bulli di una volta!

Esce di scena.

Scena 8: I topi rapiscono Fifi e la terrorizzano

NARRATORE 3

(Tommaso) Un brutto giorno la gabbianella Fifi viene rapita e portata nelle fogne di fronte al re dei topi e alla sua tribù.

Musica n° 12

Fifi tremante è trascinata al centro della scena. I topi escono da ogni angolo. Le girano intorno spaventandola, poi cominciano a spingerla passandosela come una palla. Infine intonano una canzone.

TOPI Siamo ratti
 siamo forti
 e cattivi...

Improvvisamente irrompe in scena un altro topo.

TOPO Fermi tutti! Maestà, abbiamo trovato un pezzo di formaggio gigantesco!
RE DEI TOPI Oggi è un giorno glorioso per i topi! Portatelo qui!

Viene portato in scena un enorme pezzo di formaggio, ma proprio quando i topi stanno per azzannarlo...questo si apre e rivela la presenza di Zorba e dei suoi amici gatti. Tutti i topi si danno alla fuga e così i micini possono riabbracciare Fifi.

Tutti escono di scena. Rientrano la sirena e i bambini.

SI RENA E allora? Cosa avete capito della storia della gabbianella e il gatto?
BAMBI NO 1 Che il formaggio fa male?
BAMBI NO 4 Che i gabbiani mangiano le mosche?
BAMBI NO 3 (*indicando il bambino n°2*) Che lui è un fifone?
BAMBI NO 2 (*facendo la linguaccia*) Antipatico!
SI RENA Ma no! No! Possibile che non avete capito che crescere è faticoso per tutti... che l'amicizia è una cosa importante...che si possono superare tutte le difficoltà...?

La sirena guarda speranzosa i bambini ma questi, dopo essersi scambiata un'occhiata, allargano le braccia come per dire "che possiamo farci?".

SI RENA (*rassegnata*) Almeno ascoltate con attenzione il racconto di quando Fifi imparò a volare...

Scena 9: Il volo

Fifi, dall'alto di un tronco d'albero, prova a spiccare il volo ma dopo tre tentativi non ci riesce e piange disperatamente. Le si avvicina il cigno Paulina.

PAULINA Perché piangi?
FIFI' Perché non riesco a volare.
PAULINA Povera la mia gabbianella. Guarda: fai come me (*apre le ali e si pavoneggia*). Vedi? Devi stendere bene le ali, in tutta la loro bellezza...

Fifi imita i movimenti del cigno ma il suo tentativo di volare fallisce miseramente.

PAULINA Tzè! Gabbiani!

*Paulina esce di scena mentre Fifi riprende a piangere disperata.
Entra in scena Tabù, un bambino alto e magro.*

TABU' Perché piangi?
FIFI' Perché non riesco a volare.
TABU' Prova a muoverti in questo modo e vedrai che ci riuscirai.

Tabù mostra una camminata particolare a Fifi. La gabbianella prova ad imitare il movimento ma anche questa volta non riesce a spiccare il volo. Piange mentre Tabù fa spallucce ed esce di scena. Arriva un grosso cane che guarda Fifi incuriosito. Poi si avvicina.

CANE Perché piangi?
FIFI' Perché non riesco a volare.
CANE Ma, benedetta figliola, hai provato ad abbaiare verso il cielo? Guarda, così...

Il cane esegue, Fifi prova ad imitarlo, anche questa volta inutilmente. Il cane si gratta la testa perplesso e s'allontana. Entra in scena Zorba.

Musica n° 13

Il gatto si avvicina alla gabbianella, l'accarezza con tenerezza. Come sostenendo le ali di Fifi con fili invisibili, l'accompagna nei movimenti fino a farla rialzare. Poi, con delicatezza, la spinge in avanti e la gabbiana spicca il volo tra gli applausi di tutti gli attori che nel frattempo sono entrati in scena disponendosi a semicerchio.

TUTTI Vola! Vola!

Fifi vola felice, s'avvicina a Zorba, gli dà un bacio sulla guancia e s'allontana uscendo di scena. Zorba, al centro della scena, appare triste. Gli si avvicina Colonnello.

COLONNELLO Uè, uagliò, sei triste?
ZORBA (*asciugandosi una lacrima*) No, sono felice (*si rivolge al pubblico*) e lo sarò ancora di più se siamo riusciti a divertire questo gentile pubblico.

Tutti applaudono.